

Il Messaggero
ROMA - ITALIA

Sabato la Giornata nazionale: 5 spot per coinvolgere i malati nelle terapie

Quattro passi per fermare il Parkinson

IL MORBO

Per vivere con il Parkinson non bisogna essere supereroi. Ma occorre contrastare l'evoluzione della malattia e combattere per la propria indipendenza. È questo il messaggio che i giovani talenti di Userfarm, la più grande community al mondo di film maker, sono stati chiamati a trasmettere attraverso uno spot.

IL MESSAGGIO

Si tratta di Parkinson Play, un'iniziativa promossa dall'Accademia Limpe-Dismov e AbbVie in previsione della Giornata nazionale Parkinson, sabato prossimo. Sono arrivati così 70 spot in due mesi da otto nazioni e centinaia di adesioni. Ma solo cinque quelli selezionati che verranno diffusi.

«L'obiettivo della campagna - spiega Pietro Cortelli, presidente dell'Accademia Limpe-Dismov - è duplice. Da un lato arrivare al cuore di tutti per far riflettere sulle difficoltà che la malattia impone. Nello stesso tempo trasmettere il messaggio che partecipare attivamente alla cura della propria salute, attraverso l'attività sportiva e una vita attiva, la riabilitazione e le terapie più avanzate, può fare la differenza

nell'evoluzione della malattia». C'è chi esorta il padre a domare il Parkinson come il motore di una potente motocicletta o chi si paragona alla fiammella di una candela scossa dal vento, ma che non si spegne mai. «Il segreto delle stelle» è lo spot primo classificato: un bambino paragona il tremore di suo nonno a quello delle stelle più luminose.

IL LAVORO

Destinatari dei messaggi sono le oltre 250mila persone che in Italia vivono con il Parkinson. La metà è ancora in età lavorativa. Purtroppo, l'opinione pubblica, ancora ignora molti aspetti della vita del malato. Per quanto la malattia sia famosa è poco conosciuta e, spesso, associata erroneamente solo agli anziani.

Da una ricerca dell'Istituto Eikon Strategic Consulting su web, forum e social network, nel 77% delle conversazioni online emerge che il Parkinson è una condizione che coinvolge tutti gli aspetti della vita quotidiana e di quella dei propri cari. Un quarto delle persone colpite prova vergogna e tende ad isolarsi. Mentre, un terzo di chi scrive online esprime il bisogno di riconoscimento e supporto. Anche attraverso nuove terapie.

Nell'ultimo anno si è molto discusso a livello internazionale,

come hanno spiegato gli specialisti della Società italiana di neurologia, in occasione del 47esimo congresso nazionale che si è tenuto di recente a Venezia, dei nuovi possibili biomarker per la diagnosi precoce della malattia di Parkinson.

«Da un punto di vista terapeutico notevoli avanzamenti sono stati compiuti - riferisce Alberto Priori, professore associato di Neurologia presso l'Università di Milano e direttore Clinica Neurologica III Università degli Studi di Milano - nel campo delle neurotecnologie correlate alla stimolazione cerebrale profonda (Dbs). L'uso di elettrodi direzionali e di dispositivi che consentono di 'modellare' il campo elettrico generato all'interno del cervello potranno essere utili nella gestione di casi complessi».

IL MOTO

Da ultimo, lo sviluppo delle tecnologie adattative per le Dbs, che consentono l'adattamento automatico «intelligente» della stimolazione alle necessità del paziente, consentirà - a detta degli esperti - una notevole riduzione degli effetti collaterali e dell'energia consumata dai dispositivi di nuova generazione con un notevole incremento del controllo terapeutico delle fluttuazioni motorie.

Valentina Arcovio



GNP2016
GIORNATA NAZIONALE PARKINSON



NIENTE ISOLAMENTO Fondamentale il rapporto tra nonni e nipoti

**GIOVANI VIDEOMAKER
DI TUTTO IL MONDO
PER LA CAMPAGNA
NOTEVOLI PROGRESSI
ANCHE PER LE CURE
DI NEUROTECNOLOGIA**

I sintomi

LENTEZZA

I principali sintomi motori della malattia di Parkinson sono il tremore anche quando è a riposo, la rigidità e la lentezza dei movimenti

L'OSCILLAZIONE

Il tremore spesso interessa una mano, ma anche piedi e mandibola. Si presenta come un'oscillazione con 5-6 movimenti al secondo

LA RIGIDITÀ

Può essere il primo sintomo spesso esordisce da un lato del corpo, ma molti pazienti non l'avvertono agli esordi

IL BLOCCO

Durante il cammino possono verificarsi episodi di blocco motorio improvviso in cui i piedi del paziente sembrano incollati al pavimento

LA TONALITÀ

La voce può essere più flebile o presentare una perdita di tonalità e di modulazione, che porta il paziente a parlare in modo monotono